Biblioteca Pubblica

ANNO X. Domenica 14 Febbbraio 1886. N. 504.

Il Maldicente

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 14 Febbraio 1886.

FUORI I LUMI

—

Fuori i lumi é il grido che con insistenza hanno emesso i soci contribuenti del patrio Spedale. Ad essi non gradiva punto quel buio pesto fatto attorno al nostro Stabilimento, solo interrotto da quei lumicini ad olio che mese per mese apparivano in forma di bilanci e lasciavano poi più scuro di prima. Vedendo che i lumi non venivano fuori c' é stato un po' di brontolio, s' é alzata la voce e finalmente apparve la luce meridiana col rendiconto generale annuale. É giunto un po' tardivo e magari poteva essere anche un tantino più esplicito in certi punti contrastati, peró nell' assieme credo sia giunto in tempo a dissipare esagerate prevenzioni, a mettere un po' di calma nei timorati che credevano proprio che l' Ospedale andasse in malora, che i singoli Consiglieri se ne parteggiassero quotidianamente una cantonata.

Contuttoció campo a critche, a controversie, a censure ce n' é assai e quest' oggi laggiú nella gran sala circolare dove ordinariamente si praticano operazioni sui malati, si procederá all' autopsia d' un sano e guai per lui se non ha tutti i visceri in sesto.

Il Maldicente che si permette di credersi anche lui in diritto di avere voto e voce nelle faccende dell' Ospedale e che s' é associato a coloro che gridavano « fuori i lumi » non fa causa comune cogli energumeni che eroicamente dalle bettole e dai *despachos de bevidas*, ignari di cose e di persone, digiuni d' ogni più elementare precetto di galateo, inscientemente e per avere plauso dai volghi, attentano a demolire riputazioni, seminano ipocritamente la calunnia, insidiano all' altrui onorabilitá; né si associerá a quegli altri che onesti nel fondo ed anche in buona fede, non avvertino di essere suggestionati da rancori personali; ma si schiererà nelle file di coloro che nella opposizione moderata e cortese cercano di far sparire difetti e di dare maggiore impulso al nobile Istituto.

I propositi di quest' ultimi adombrati nella seduta preparatoria alla *Stella di Roma* sono quelli intorno ai quali dovrà efficacemente aggirarsi la discussione. In una sola cosa dissentiamo ed é nel volere come si é detto " democratizzare l'istituzione." Questa frase é assolutamente inconcepibile: che si voglia democratizzare nel senso politico é addirittura un assurdo il pensarlo: che si voglia democratizzare nel senso di dare maggiore partecipazione all' elemento operaio, bisogna prima pensare ad attrarre questo elemento che é ostinato a rimanere fuori come lo dicono i 700 soci attuali: che si voglia democratizzare nel senso di escludere le classi abbienti per far posto alle non abbienti, allora é un altro paio di pantofole, vorrá dire che i democratizzanti pensano che la beneficenza in America si fa al rovescio dall' insotto all'insú.

Dunque lasciamoci di *cliché:* democratico l' Ospedale nostro é sempre stato e lo dicono le persone di tutte le caste, di tutte le professioni, di tutte le condizioni che hanno preso parte alle varie Commissioni; vediamo di dare allo stesso più ampia base, di estendere maggiormente la sua azione caritatevole oggi assai limitata e sará assai più nobile compito.

NEMO.

La Genesi in ribasso

—

A cominciare da *Mosé* per venire fino al suo *mezzo-omonimo* M. O., le genesi sono sempre state menzognere. Questa veritá non ha bisogno di dimostrazione.

Ma al tempo di *Mosé* non esisteva il «Maldicente» ed è per questo che ha potuto farne e dirne di cotte e crude impunemente; non é cosí fortunato il Sig. M. O. perché il «Maldicente» non gli permetterá mai di mistificare il pubblico, malgrado che secondo tutte le apparenze possa vantare un *mezzo* grado di parentela col gran Patriarca.

Il Sig. M. O. nella sua genesi ha scritto che per un cumulo di circostanze, l'Associazione Industriale *andò a spirare fra le braccia* della Societá «Unione Operai Italiani:» e fin qui disse il vero, ma dove incomincia a ciurlarmi nel manico, é quando lascia evidentemente trasparire la sua *mezza* parentela col gran prestidigiatore biblico, e come lui che fece scaturire acqua dalla rupe, pretende-

rebbe farmi scaturire da una premessa vera un mondo di false deduzioni.

Se gli operai non appartengono alla classe degli *abienti*, appartengono peró alla classe di coloro che hanno buona memoria, e nella nomina del Comitato dell'Esposizione, non esclusero per nulla i cavalieri, ma scartarono solamente quelli che avevano giá dimostrato di non servire per la giostra che si andava a preparare.

Pur troppo in tale merce, il contrabbando s'introdusse in grande scala, e dei *33* beniamini dell'eccelso articolista, se togliamo una *quaterna*, che per dire il vero gode tutta la mia simpatia, gli altri, come *Gesù*, non possono che ringraziare il loro *Cirineo* se pervennero ad essere *crocifissi*.

Queste sono mie apprezzazioni personali, e non so se la Società, iniziatrice dell'Esposizione, le abbia tenute in conto nella nomina del Comitato, ma pare di sí, ed ha fatto egregiamente.

Il sig. M. O. continua con tutta *buona fede* a far passare i membri del Comitato come tanti cospiratori, *notoriamente avversi a certe istituzioni nazionali, e ad intere classi sociali;* brrrrr ! Si direbbe che la lettera anonima—apocrifa ha fatto pieno effetto.

É vero che ora si incomincia a riconoscere certi meriti, e fare delle eccezioni, ció che non si fece anteriormente quando con *corretta* e *cortese* critica si voleva far credere che il Comitato era un composto di *mammalucchi*.

E si ha il coraggio di parlare di lealtá quando si é i primi a disconoscerla, quando si assevera che le comunicazioni del Comitato fatte alla Camera di Commercio ed al Ministro d'Agricoltura e d'Industria d'Italia non ricevettero risposta, mentre che tutti abbiamo potuto leggere sui giornali e le risposte di varie Camere e quelle dello stesso Ministro.

Ma basta: invece di falsare a partito preso e cose e fatti, invece di cercare sempre il pelo nell'uovo, e come Alfonzo di Aragona pigliarsela con Dio perché non gli chiese il suo parere prima di creare il mondo, invece di sbraitare su tutti i toni che l'intelligenza, la ricchezza, il patriottismo é rappresentato da voi e dai vostri cavalieri; gridatelo meno e dimostratelo di piú, che fino adesso si ha il diritto di non credere alle vostre ciarle, e con Alfieri di ripetere:

Tutto sanno — nulla fadno,
....
Piú li pesi — men ti danno.

SILVANO.

VARIETA' SOCIALI

Oratori.

Poetae nascuntur, *oratores fiunt*, cosí sproloquiano quelli che vestono di latino una corbelleria, per farla passare nella buona societá, qualche cosa come il *frak* per chi ha da superare l'accesso ad un veglione.

Credo molto al *nascuntur* poco al *fiunt*.

E il *nascuntur* l' applicherei tanto ai poeti quanto ai banchieri, ai sarti, ai negozianti di vino.

Il *fiunt* degli oratori non si trova se non nei sassolini

APPENDICE

CARE BAMBINE

Accade talvolta, che in una bella notte d'agosto, mentre sdraiati sull'erba si guarda al cielo cupamente turchino, stellato, e il pensiero si perde in una di quelle care fantasticherie cosí povere di forme, ma cosí ricche in compenso di colori, accade, dico, che d'improvviso si veda una meteora attraversare lo spazio spiccando con la vivissima luce azzurrina o purpurea sull'indaco della notte, e lambire le stelle, e seminare di scintille gli spazi, e sparire d'improvviso come apparve lasciando dietro di sé desiderio vago, indefinibile, come appunto é la sua forma, com'é il suo colore.

Da ove viene? Lo si ignora. Ove va? Lo si ignora del pari. E neppure si sa quel ch'essa sia: frammento di mondo perduto nello spazio che va, com'anima perduta, va di spazio in spazio cercando riposo — mondo che fa le sue prime prove nella vita dell' universo, spiegando tutte le infinite energie che possiede — mondo che ha giá vissuto e al quale piú non rimane che il vagabondo istinto delle fantasime, istinto che lo manda attorno in orbite assurde, rlbelli ad ogni legge naturale, sino a che, passando entro la cerchia dell' attrazione del sole nostro o di altro, vi si precipita a riattivarne le fiamme....

E il pensiero corre con la meteora luminosa attraverso lo spazio: e va di spazio in spazio chiedendo il mistero della vita alla vita, aspirando, sospirando: corre e va creando fantasime rosee ch'essa ama perché sono sue, perche esso le ha create: ed accarezza il caro sogno della nonna che sente sfuggire la vita, il caro sogno del fanciullo che dentro la sente spiegare tutte le sue potenzialitá:

— "Forse, s'io potessi, nel breve spazio di tempo che la meteora impiega ad attraversare il nostro cielo, formulare un desiderio, si realizzerebbe.."

Ma la meteora é giá scomparsa: la sua luce non ha durato piú

che Demostene si metteva in bocca per correggere la balbuzie, sassolini su cui gli archeologi hanno dei dubbi, non avendone trovati in alcuno dei musei, mai visti, nemmeno cogli occhi della fede pel cui tramite si venerano il latte di Maria Vergine, il legno della croce di Gesú, i denti di santa Apollonia.

Dunque si nasce, colla facilitá di parlare senza dire, di arrontondare periodi, di fare un esordio in falsetto ed una conclusione in basso profondo, *alias pedale*.

Questa é l' arte oratoria, arte meccanica, che passa per scienza alle orecchie dei meno intendenti.

La scienza l' ebbe Cicerone, l' arte l' hanno molti, tanti essendo i chiamati, quanti circa gli eletti.

L' arte oratoria ha tre sfoghi capitali:

Il *meeting;*

La Corte d' Assise;

Il Parlamento;

Al *meeting* l' oratore é in famiglia.

Amici, correligionarii e curiosi, sempre benevoli, teneri dello spettacolo gratuito.

I dissidenti si mettono alla porta.

L' oratore del *meeting* é tanto sicuro del fatto suo e di quello degli accorsi che puó dare a costoro del pescivendolo senza che se l' abbiano a male, girando tutt' al piú la frase, e facendola capitare dall' Inghilterra, per eccesso di cortesia.

Non v' ha sabato senza sole — non v' ha oratore mitingaio senza applausi.

Per ottenerli, e frenetici, come dicono poi le relazioni dei giornali, basta, secondo le circostanze, escire in quale idea nuova, per esempio: Viva il Re! Viva la Repubblica! Viva l' Italia! Viva Garibaldi!

L' effetto é irresistibile.

Meno fortunato é l' oratore della Corte d' Assise; la macchina oratoria trova un freno nel Pubblico Ministero, un controllo nei giornali che non dormono, un critlco nel pubblico dilettarte.

Gli sono peraltro permessi tutti gli sfoghi; tutti le armi arrugginite puó maneggiarle con efficacia, quando ne abbia appena un po' di conoscenza.

La moglie, i figli, i genitori, la societá che sta colle braccia aperte per accogliere nel suo seno il disgraziato che la cosí detta giustizia sta per strapparle, cavano le lagrime e scuotono le coscienze.

Gli applausi sono proibiti e si convertono in fremiti di approvazione che il presidente constata coll' intimazione di sgombero della sala.

E l' oratore gongola anche quando non gongola il cliente che i giurati indirizzano al cellulare, alla galera od altro stabilimento governativo.

Sfortunato é al Parlamento.

Sfortunatissimo se dell' opposizione.

L' opposizione parla, discorre, ragiona, qualche volta prova.

E l' oratore resta collo sfogo dato ai polmoni, colle strette di mano dell' emiciclo, ed una disillusione completa.

Oh allora perché tante parole?

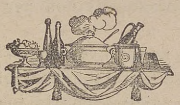
Sfogo oratorio — un' orazione rientrata puo ripresentarsi alla pelle sotto forma elantematica e compromettere l' individuo.

Chi non ha paura della chiusura non ha che un rimedio: risparmiare il fiato, ritirarsi da quell' aula, dove si fa la brutta copia di Sant' Antonio quando predicó ai pesci.

Ma i pesci erano animali ed Antonio un santo, poi i pesci, capissero o non capissero, facevano atto di omaggio al predicatore spuntando fuori dell' acqua colla testa e sfidando l' atmostera troppo ossigenata.

E questa è storia, avendola il retroscritto vista effigiata in un antico arazzo.

IO.



che pochi secondi: forse una frazione di secondo.. E il fenomeno ne ammonisce, che la vita é breve e la felicitá é un sogno.

Cosí appunto come una meteora apparvero a Valentino le due fanciulle; apparvero cosí luminosamente belle, suscitatrici cosí di indefinibili e dolcissimi desideri.

Il caso, un triste caso, le portó nella cittá ov'egli da pochi giorni erasi recato con tutta la sua invincibile e profonda tristezza; e le portó nella casa ov'egli abitava.

La sera il *the* riuniva tutti nel medesimo salotto. ove ben presto si disegnarono e si formarono definitivamente due gruppi, alla formazione dei quali, oltre che la nazionalitá, concorsero l' etá e sopratutto l'uniformitá dei gusti e il segreto vincolo che annoda i giovani, e attorno alla stufa si ritrassero con la padrona di casa alcune tedesche ed americane, fra mediocremente belle e non mediocremente brutte, tutte noiosamente rigide o severe nei modi e nelle parole, di quella rigidezza e di quella severitá che tanto spiacciano al carattere e all'indole italiani, mentre in disparte, attorno al tavolo sul quale i vecchi giuocavano in prima sera la partita alle carte, si riunirono i giovani e con essi alcuni pochi della pensione, i quali sebbene vecchi per la etá, avevano con essi comune la giovinezza del cuore.

E ben presto la serena cordialitá che sí rapidamente si accende fra i meridionali regnó sovrana fra essi. I passeri s'erano trovati con le cingallegre, e il cinguettío cominció.

E che cinguettío! Vi si facevano un po' le beffe degli occhiali d'oro della vecchia e maligna zitellona tedesea che sciupava tanto coscienziosamente sul pianoforte la musica di Weber e di Schumann — si facevano i giuochi allegri di sala — si raccontavano le amene storielle—e, per gli sguardi sopratutto; si parlava il linguaggio del cuore.

Le serate correvano cosí rapide attraverso il tempo, tanto rapide che come l'Austria e l'America — cosí avevano finito per designare le signore straniere — se n'erano andate a letto, inventavano immaginosi stratagemmi per vegliare ancora un quarticello d'ora senza fare uno strappo nelle convenienze e senza dar noja ai dormienti, e ridere,

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos

A SBALZI

Anche gli ospedali falliscono. È quanto é successo all'ospedale di *Santo Spirito* in Roma.

É un brutto sintomo, ma voglio sperare che una cura radicale saprá impedire che l'epidemia si propaghi.

A mali estremi, rimedi *idem*, dice il proverbio, ed io in questo caso sono perfettamente d'accordo col proverbio.

A proposito d'ospedale, non dimentichino i soscrittori del patrio nosocomio che oggi alle 2 pom. sono convocati in assemblea per discutere l'operato di quel Consiglio di amministrazione.

Sará una discussione alquanto burrascosa, stando alle avvisaglie, ma dopo la tempesta viene il bel tempo, e speriamo che così succederá anche per l'Ospedale.

×

Meglio tardi che mai. La Camera di Commercio locale si é posta alla perfine sulla buona strada, essendo stata ufficialmente rappresentata nel giorno dell'inaugurazione della Esposizione.

Io son certo che se non ci fosse stato di mezzo un *patriottico* giornale, si avrebbe potuto molto prima accomodare ogni dissidio fra Comitato dell'Esposizione e Camera, ma v'era chi avea interesse a soffiare sul fuoco, e pur troppo le si fece perdere la tramontana.

Questa postuma resipiscenza valga a dimostrare che il *Maldicente* finisce sempre per aver ragione.

×

Il sacrista di via Florida ha cessato di vociare *fuori i lumi,* ma le entrate permanenti non per questo si fecero vedere.

Collega carissimo, ne sono veramente desolato per te.

Era ben meglio accettare il mio consiglio e tacere, prima di far comprendere fino ai sordi che la tua tanto decantata influenza nella Colonia, equivale perfettamente al famoso *O* di Giotto.

Erudimini !...

×

Il vecchio gonfaloniere di Via Cuyo ne ha sballato una grossa. Giorni sono, dovendo annunziare la seduta del Comitato, tergiversa l'ordine del giorno o programma del concerto. Invece di redigerlo, come ha fatto, ed incominciare colla Polonese, ecc., doveva scrivere cosí:

1. Romanza « Me ne infischio » cantato da Sancho Pansa — M. O.
2. Terzetto cantato dai Maccabei — b. c.
3. Coro Generale « Debellato é il mio nemico » eseguito dai *factotum* — P. I.
4. Kan-Kan furioso «La catastrofe» — b. c. e M. O.

Arci Maccabeo.

×

Ma non é solo il vecchio a dirle grosse. La consorella di via Florida, sfoggiando erudizione storica da pescivendolo, tira in scena l'*Ami du Peuple* e ne affida la direzione a Mirabeau. Sará stato un errore di stampa?

×

La tanto attesa riunione dei soci dell' Ospedale ha luogo oggi alle 2. L' opposizione tenace, seria e compatta si prepara per dare battaglia al Consiglio Direttivo della Societá di Beneficenza, il quale alla sua volta, sicuro di aver compiuto con zelo ed anore il suo dovere, intrepido attende l'attacco. Tutto fa credere che per quanto animata la lotta sará tranquilla e dignitosa. Il *Maldicente* vi porta le sue falangi senza animositá previa e senza partiti presi.

×

Un nuovo sodalizio riceverá oggi la sua solenne consacrazione. E' la Societá italiana *Unione Meridionale.*

Al gentile invito per assistere alle sue feste porgiamo cordiali saluti accompagnati dei piú sinceri auguri di un avvenire prospero e fecondo.

×

e poter chiamare le cose e gli affetti coi loro nomi, senza piú mascherarli ipocritamente con le perifrasi innacquate come dovevano far prima per non offendere troppo le suscettibilitá pudibonde delle antipatiche straniere.

*
* *

Le due care bambine erano sorelle; l'una era bionda ed aveva gli occhi azzurri — all'altra, la maggiore, splendevano, nel volto pallido incorniciato dai bruni capelli, gli occhi nerissimi.

Lina — cosí si chiamava quest'ultima — era per la sorella una piccola mamma. Per non so quali circostanze di famiglia, e pel suo naturale buon cuore, ella accettando di far da madre alla sorella minore; s'era messa in disparte creandosi una severa religione di doveri, sacrificando la sua giovinezza e il suo spirito, non pensando piú a sé stessa, non viveva piú che della vita della sorella, non viveva piú che per lei.

E la cara e bionda Vally non glie n'era ingrata: tutt'altro; ché ricambiandola del piú tenero affetto, con lei si confidava e a lei, come ad una madre, tutta si affidava.

Fu nella contemplazione di questo dolce spettacolo, fu nella visione di questo lembo di cielo azzurro, che Valentino prese a sognare una vita, alla quale si credeva morto per sempre?

O furono gli occhi del color del cielo di Vally, e i suoi capelli biondi che a volte ne avvolgevano la testolina gentile come in una aureola luminosa, a creargli le aspirazioni a quel paradiso del pensiero che egli cosí intravedeva?

Forse per gli occhi il desiderio s'accese; ma pel cuore certo s'accrebbe.... .. E continuó a sognare come aveva cominciato ad occhi aperti, e ad accarezzare il bel sogno, e a cullarvisi beatamente per entro ...

E nelle passeggiate fatte per la cittá, nuova all'una e all'altra, la secreta simpatia fece di Valentino il compagno di Vally.

La parola « amore » non fu pronunziata; se gli occhi dell' uno

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y G'l Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República

A dispetto delle nottole e dei gufi, la nostra Esposizione accoglie giornalmente numerosi visitanti. I concerti orchestrali del maestro Melani sono buona parte dell'attrattiva. Il valore industriale della Mostra é valutato saggiamente dai giornali locali, i quali dedicano riviste speciali ad ogni ramo d'industrie e ad ogni singolo oggetto d'arte. Naturalmente che qualche lacuna si avverte in essa, ma sono facilmente spiegabili un po' per la confusa disposizione degli oggetti, un po' per la premura che in casi simili si osserva.

Ci dispiacque peró che la *Nacion* nella sua rassegna artistica si dimenticasse di far cenno dei due quadri L'*Aurora* ed il *Tramonto* del giovane pittore Bonifanti, i quali, riputiamo di un discreto valore artistico.

Oggi il concorso deve essere straordinario, di giorno alterneranno i loro concerti parecchie bande musicali, di notte avrá luogo gran concerto orchestrale con programma interessante ed un poco italiano.

La rivista delle *cose bruite* viene rimandata ad altro numero. Non si allarmino gli espositori, prenderemo per il sedere solamente i piú grotteschi.

×

Per finire.

Ecco uno studio linguistico fatto sul nome *Dio*.

E' assai singolare che il nome di *Dio* é composto di quattro lettere in moltissime lingue. In latino Deus; in francese Dieu; in tedesco Gott; in scandinavo Odin; in svevo Codd; in ebraico Adon; in persiano Syra; in tartaro Idga: in spagnuolo Dios, in indiano Esgi o Zeni; in turco Addi; in egiziano Aumn o Zent; in giapponese Zain; in peruviano Lian; in valacco Zeno; in arabo Alfa.

EBE.

CRONACHETTA

Societá Italiana di Beneficenza in Bs. Aires

ASSEMBLEA GENERALE 2ª CONVOCAZIONE

Il sottoscritto convoca in Assemblea Generale i signori componenti la Societá Italiana di Beneficenza per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Lettura del Verbale dell'Assemblea precedente,
2. Relazione dei revisori dei conti,
3. Rendiconto Amministrativo per l'anno 1885.
4. Rinnovazione del Consiglio Direttivo per un terzo dei suoi Membri.

Dopo la lettura del Rendiconto Amministrativo, saranno in seguito a domanda presentata da 39 soci, svolte le seguenti interpellanze:

1. Sulle formalitá e criteri amministrativi seguiti nell'erogazione dei fondi relativi alle riparazioni fatte all'Edificio dell'Ospedale.
2. Sull'ordinamento del servizio sanitario, e intorno alle disposizioni e deliberazioni prese, a questo riguardo, dalla Giunta dell'Ospedale:
3. Sull'andamento morale e finanziario del suddetto Pio Istituto in Generale.

L'Assemblea avrá luogo nell'Ospedale Italiano, addí 14 corrente alle ore 2 pom. e le sue deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti.

Buenos Aires, 5 Febbraio 1886.

Il Presidente dell'Assemblea.

---

forse la lessero negli occhi dell' altra, ció avvenne naturalmente, senza civetteria dall' una come senza intenzioni dall' altra parte.

Fors' anche nessuno osó interrogare il proprio cuore.

***

Venne la sera in cui le care piccine partirono.

Oh! una sera ben triste quella! Piú triste del cielo grigio e senza stelle, piú triste del vento umido e freddo che gemeva fra le piante dei viali lá presso la stazione....

Valentino sentiva tutta la piena de' suoi affetti montargli su su del cuore e fargli groppo alla gala; ma non poteva, non sapeva far motto.

Il bel sogno svaniva: svaniva come una meteora luminosa nel freddo vuoto, nel nulla, oltre le stelle, oltre il cielo, oltre la vita.. Era la vita stessa ch' egli sentiva sfuggirgli con quella fanciulla.... Era la luce che gli veniva meno intorno, era il pensiero che gli si atrofizzava nel cervello, era il cuore che gli martellava in petto, una ineffabile sensazione di sgomento.

Perché?... Perché quegli occhi azzurri e profondi non dovevano piú cercargli negli occhi l' interno pensiero? Perché quella manina bianca sulla quale fissava lo sguardo atono, non si sarebbe piú posata col dolce premito pieno di soavi, misteriose promesse sul braccio? Perché quel corpicino esile, gentile di vergine non avrebbe piú palpitato vicino al suo? Perché?...

E intanto la freccia correva rapida, a vista, sul quadrante dell'orologio, mentre i viaggiatori s' affacendavano intorno alle carrozze... E giá la cornetta ritronova, e il moto fischio attraversando l' aria con la velocitá dell' acutissimo suono, destava l' amara eco del pianto nel suo cuore, e il treno era sulle mosse....

— Addio!....

La testolina bionda s' allontanava col treno fuggente e Valentino tenendo in essa fiso lo sguardo, pensava:

— Addio? No.... A rivederci....

IO.

AVVISI

CARLOS PINI

Dibujante con 15 años de practica

EN EL ARTE DE

ARQUITECTURA y ALBAÑILERIA

LEVANTA PLANOS y DIBUJOS

para la construccíon de todas clases de edificios

401 - CALLE DE PARAGUAY - 401

CONFITERIA y PASTELERIA "DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal	de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	»	100	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	»	150	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

Café Holandes

BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bitter de Pomeransa, Cigarros finos, Arengue primera calidad, Pescao de sal.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

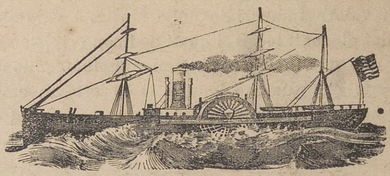
nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en s principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



CAPITALE STATUARIO 100,000,000

Societá riunite

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONUINAZIONE DEI SERVIZI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

Da Genova ogni Lunedí - Da Bs. Aires il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

COMANDANTE :

Partirá il **per Genova Napoli e scali**

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192.

VAPORE POSTALE

Comandante:

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes, 75.

VAPORE POSTALE

ORIONE

Comandante: V. E. LALARELLO

Partirá il 25 Febbraio per Rio Janeirio, Genova e scali

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

Il celerissimo, nuovo e grandioso vapore

ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA

REGINA MARGHERITA

Comandante: M CAFFARENA

Partirá il 15 Febbraio per Genova e Napoli.

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa e Buenos Aires $ 50 in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Sastreria Ausonia

DE

ENRIQUE BETTI

215 - CALLE ARTES - 215

[illegible] es sobre medida

de todo precio y confeccion

CASIMIRES *non plus ultra*

Esmero y Puntualidad en el servicio

Precios Módicos

215 - Calle Artes - 215

BUENOS AIRES

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

558 - RIVADAVIA - 558

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BEARN

PARTIRÁ IL 18 EEBBRAIO 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $mın. *oro - Seconda classe 120* $mın. *oro e Ter a classe 50* $mın, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio perl'Itali· senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagherañno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148-Buenos Aires.

N. B.—Vende Seghe a un nazionale la grossa

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.......................... $ mın. **1,550,000**

Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Fienze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per a Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.